

Sier Alvise Boldù qu. sier Filippo	} al bastion
Sier Stefano Michiel qu. sier Zuanne	
Sier Francesco Justinian qu. sier Unfrè	} Impossibile
Sier Antonio Loredan qu. sier Piero	
Sier Vettor Pixani qu. sier Zorzi	} in Coa Longa
Sier Piero Trivixan qu. sier Andrea	
Sier Zuan Dolfin qu. sier Hironimo	} al Portello
Sier Bernardin Orio qu. sier Piero	
Sier Bernardin da Canal qu. sier Anzolo	} a Ponte Corbo
Sier Zacaria Gixi qu. sier Anzolo	
	} a Santa †

132

*Dil meze di Zugno 1514.*

*A di primo.* Introe un solo consier, sier Piero Querini, per esser per avanti intrati li altri do che fono electi; et Cai di XL: sier Lorenzo Badoer qu. sier Ruberto, sier Beneto Guoro qu. sier Pandolpho, sier Domenego Lion qu. sier Alvise. Cai dil Consejo di X: sier Hironimo Duodo, sier Marco Zorzi, et nuovo sier Lorenzo Capello qu. sier Zuan procurator.

*Di Padoa, fo letere di rectori sier Batista Morexini et sier Andrea Trivixan el cavalier, et sier Domenego Contarini provedador zeneral.* Zercha danari per pagar le zente. De i nimici, sono al solito; si dice è per levarsi e andar di là di l'Adexe ad alozar. El vicerè era ritornato di Verona e stava suspeso e in consulti a Montagnana, nè si parlava più di far zostre e tornamenti, come era posto l'hordine; et ch'el vicerè havia dito a certo trombeta nostro andato da lui: « Hor ben, fin hora quella Signoria è stà sola; mò che la sarà acompagnata, porà prosperar et rehaver il suo Stato », con parole di tal sustantia; *unum est*, si dice è per levarsi. Il cardinal Curzense è partito di Verona con 6 cavali e andato a stafeta in Alemagna; à promesso mandar 4000 fanti, per il qual effecto, dice, è andato a trovar l'Imperador. *Item*, come veronesi non vogliono il campo di spagnoli intri in la terra o mancho voriano alozasseno sul suo; e altri avisi auti da' exploratori. *Item*, che a Montagnana si diceva francesi veniva di qua da' monti lanze 1600, fanti 14 milia etc., *ut in eis*. Alcuni dice il campo andarà alozar a San Martin, overo a San Zuan Lovatoto propinquo a Verona.

*Di Roma, vene letere di l'orator nostro sier Piero Lando, di 27 et 28, questa matina,*

*qual fo lecte con li Cai di X.* Si dice è bone letere e la cossa è fata; *tamen* non si vede conclusion. Et il corier a bocha dicea per tutta Roma era fato la liga dil Papa, re di Franza, la Signoria nostra, fiorentini e tutta Italia e sguizari, et che si aspettava la conclusion di l'acordo si trata con Franza e Ingaltera. Altri dize si trata matrimonio di la sorela dil re d' Ingaltera, che fo mojer dil re di Seozia, in el re di Franza. *Unum est*, il zeneral di Normandia, ch'è di primi di Franza, è pasato in Ingaltera per concluder questo accordo tra essi reali etc. Et il Papa dete l'arzivescoà di Corphù, vachado per la morte di domino Santo Venier, al reverendo domino Christoforo Marzello prothonotario apostolico, qu. sier Antonio, qu. sier Giacomo, et il suo beneficio di Santa † di Padoa par l'habi dato al suo camerier domino Lodovico di San Bonifazio; ma il Marcelo non vol lassar dito priorà di Santa †, che li dà l'intrada ducati 400, per aver questo arzivescoado che val ducati 600 e non più. *Unde*, el di sequente, li soi parenti comparseno in Colegio a dir e suplicar la Signoria volesse scriver a Roma a l'orator nostro, vo' pregar il Papa li lassi ditto priorà, qual fu dato per sustentamento di quella fameja benemerita dil Stado nostro. 132\*

*Di sier Vettor Lippomano vidi letere, di Roma, di 28.* Come zà 8 zorni lo episcopo di Tricarico di Canosa era partito *secrete*, nè si sa dove sia andato. Alcuni dize andato in Franza; *tamen* si dize è andà a far le noze di quella di Savoja nel magnifico Zulian fratello dil Papa. Ozi è intrati 4 oratori di Zenua venuti per dar l'ubedientia al Papa; il Papa sta a veder quello seguirà tra Ingaltera e Franza, et sicome Franza prospererà in Italia, cussì il Papa sarà con Franza e con nui; fa il tutto a disturbar non siegua le noze di la fia dil re di Franza nel secondogenito di Borgogna, le qual non seguirà.

*Di Roma, vidi letere, di 28, di missier Paulo Jovio doctor, comense, a Mi drizate.* Come erano letere di Fiandra, che li ambadori svizeri, quali vano dal re de Ingaltera per acordarse con lui contra Franza, sono giunti in Anversa a li 23 de Aprile, e si aspeta che il Re passi su la Franza. Et è da saper, ne l'ultima sesione fata a Roma, fo messo il Concilio a farlo a di 7 Decembre.

Da poi disnar, fo Pregadi e intrò la Quarantia nuova, e si crete si dovesse aprir qualescossa di quello si trata nel Consejo di X et lezer le letere di Roma; *tamen* non fo lecte. Et fo lecto le altre letere di Padoa et Maran.

Fu posto, per i consieri, salvoconduto per uno